



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**DIPARTIMENTO DI
MEDICINA TRASLAZIONALE E PER LA ROMAGNA**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

**CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN
Medicina Clinica Generale**

PROGRAMMA GENERALE DI FORMAZIONE

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

RIFORMA UNIVERSITARIA

D.M. n. 68 del 04-02-2015

Rettorato: Via Ariosto, 35 - Tel. n. 0532/ 293111
Segreteria Scuole di Specializzazione – scuole.specializzazione@unife.it
Direttore della Scuola: Prof. Giovanni Zuliani e-mail: giovanni.zuliani@unife.it

Scuola di Specializzazione in Medicina Interna

accesso ai laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia
(classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia

CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN Medicina Clinica Generale

L'Università degli studi di Ferrara per l'anno accademico 2024/2025 attiva la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna secondo il *D.M. 68 del 2015* e *D.M. 402 del 2017*, che adegua gli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti all'area medica, chirurgica e dei servizi al quadro della riforma generale degli studi universitari, di cui al D.M. n. 270/2004, e individua il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi.

La Scuola di Specializzazione in Medicina Interna qui di seguito illustrata ha una durata di **5 anni**.

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione è subordinata al superamento del **Concorso di ammissione** per titoli ed esami le cui modalità sono stabilite nell'apposito **bando** visibile sul sito web:

<http://www.unife.it/it/corsi/scuole-di-specializzazione/sanitarie/iscrizione/bandi-ammissione/mediche>

Struttura della Scuola

La Scuola di Specializzazione in Medicina Interna in base alla riforma universitaria viene normalmente conseguita nel corso di cinque anni dopo aver acquisito 300 crediti (CFU).

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo specialista in Medicina Interna deve aver acquisito conoscenze e pratica professionale in tutti gli ambiti disciplinari che costituiscono il corso di studio con particolare riferimento agli insegnamenti caratterizzanti la materia.

Obiettivi formativi di base:

Lo Specializzando deve approfondire e aggiornare le sue conoscenze in tema di biologia molecolare, eziopatogenesi, fisiopatologia e patologia per raggiungere la piena consapevolezza dell'unità fenomenologia dei diversi processi morbosi in modo da interpretare la natura dei fenomeni clinici nella loro interezza sulla base delle relazioni fisiopatologiche tra differenti organi ed apparati.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Obiettivi della formazione generale: Lo Specializzando deve acquisire conoscenze di epidemiologia, di metodologia e di semeiotica fisica, di laboratorio e strumentale, compresa la medicina nucleare, nonché di diagnostica per bioimmagini. Deve altresì utilizzare le moderne metodologie di ricerca delle conoscenze scientifiche e delle informazioni, acquisire gli strumenti per la loro valutazione critica e saperle applicare appropriatamente nelle più diverse condizioni cliniche.

Obiettivi della tipologia della Scuola:

Lo Specializzando deve essere in grado di valutare l'indicazione e l'utilità attesa e scegliere criticamente gli strumenti ed i percorsi diagnostici appropriati, anche di competenza specialistica; e di interpretare i risultati prodotti dagli accertamenti di laboratorio, strumentali, di bioimmagine, di endoscopia e di istologia patologica; deve acquisire conoscenze approfondite delle malattie più comuni e delle malattie croniche. Lo specializzando, inoltre, deve declinare ed applicare nella clinica le proprie conoscenze teoriche, scientifiche e professionali considerando le differenze di sesso e genere esistenti e deve tener conto dei bisogni assistenziali in senso biopsicosociale nell'ottica della umanizzazione delle cure, in termini anche riabilitativi e palliativi, nelle varie fasi di malattia.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e controfirmato 100 cartelle cliniche dei pazienti ricoverati o ambulatoriali seguiti personalmente; le cartelle debbono riportare un esame obiettivo completo che comprenda, ove indicato, l'esplorazione rettale e/o vaginale. Ove necessario, deve aver curato l'idonea preparazione di campioni e l'invio in laboratorio di liquidi biologici con l'appropriata richiesta d'analisi;
- aver partecipato a almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;

- aver interpretato almeno 30 esami elettrocardiografici da poter porre la diagnosi dei più comuni disordini del ritmo, della conduzione e della ripolarizzazione;
- avere eseguito personalmente le seguenti manovre invasive (almeno 5 ciascuna): paracentesi, toracentesi, prelievo per emogasanalisi, citoaspirati di diversi organi e apparati, ventilazione assistita, agoaspirato midollare;
- aver partecipato alla esecuzione di indagini strumentali (almeno 40 complessivamente) come ecoDoppler dei grossi vasi arteriosi e venosi, ecocardiografia, ergometria, endoscopia, scintigrafia, prove di funzione respiratoria, diagnostica allergologica;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato od eseguito almeno 2 manovre di rianimazione su paziente o manichino;
- aver eseguito direttamente 50 esami ecografici da poter interpretare le immagini di interesse internistico (collo, tiroide, mammella, torace, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, vescica);
- aver discusso con lo specialista almeno 10 esami ecocardiografici e 5 esami angiografici;
- aver discusso con lo specialista almeno 10 preparati istopatologici;
- aver discusso con lo specialista almeno 20 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con lo specialista almeno 30 tra Rx torace, Rx rachide, Rx apparato digerente;
- aver partecipato ad almeno 20 turni di guardia divisionale o interdivisionale, assumendo la responsabilità in prima persona (con possibilità di consultazione del tutore) nei turni degli ultimi due anni;
- aver seguito direttamente la conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Obiettivi formativi attività affini ed integrative:

Lo Specializzando deve avere acquisito conoscenze caratterizzanti nell'ambito del riconoscimento e trattamento, anche in condizioni di urgenza, delle più diffuse patologie acute e croniche. Deve conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni tipologie di competenza dell'attività formativa affine ed integrata.

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo Specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Abilità linguistiche, informatiche e relazionali

Lo specializzando deve acquisire una capacità informatica che consenta di poter lavorare con i diversi applicativi. Deve avere una conoscenza della lingua inglese sufficiente per la comprensione e la scrittura di testi e la partecipazione a conferenze in ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento.

- Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.
- Lo specializzando nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionali che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

- Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere documentato **dal libretto-diario delle attività formative** nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando.
- Ai fini delle **periodiche verifiche di profitto** la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi.
- La **prova finale** consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.
- Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal **Supplemento al Diploma** rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del DM 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Libretto-diario delle attività formative

In questo documento devono essere registrate l'attività formativa didattica e quella professionalizzante, la didattica elettiva ed altre attività. Per tutte le abilità pratiche, il libretto dovrà indicare se le stesse sono state osservate, provate, osservate ed eseguite in situazione reale o simulata e dovrà contenere la firma del Tutor nonché la valutazione compiuta dallo stesso. L'impiego del Libretto-Diario è fondamentale, anche ai fini della prossima compilazione del *Diploma supplement*, che registra tutto il percorso formativo seguito dallo Specialista ed il numero dei crediti acquisiti in ogni distinto momento didattico.

Attività formative assistenziali

Le attività assistenziali svolte dal medico in Formazione Specialistica sono qualificate in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale nei seguenti gradi:

- attività di appoggio - quando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
- attività di collaborazione - quando il medico in formazione svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche, sotto il diretto controllo di personale medico strutturato;
- attività autonoma - quando il medico in formazione svolge autonomamente compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale; il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

La graduale assunzione di compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità sono oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della Scuola, tenuto conto dello sviluppo della formazione e considerate le proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle Unità operative nelle quali si svolge la formazione.

Il medico in formazione specialistica è inserito a tempo pieno nelle attività formative della Scuola e prende parte attiva alle attività assistenziali.

L'attività assistenziale dei medici in formazione specialistica è finalizzata alla acquisizione di competenze professionali specifiche con una progressiva assunzione di responsabilità personale nella esplicazione delle attività professionalizzanti fino a raggiungere la piena autonomia. Va peraltro assicurata una adeguata formazione culturale basata su una solida preparazione scientifica.

L'attività del medico in formazione specialistica nelle strutture assistenziali e socio-sanitarie non può essere considerata o utilizzata a fini vicarianti le funzioni del personale di ruolo previsto dalla struttura.

Il pieno impegno del medico in formazione specialistica nelle attività formative teoriche e pratiche richiede misure di armonizzazione con i vincoli, anche orari, previsti dal contratto di formazione.

ATTIVITÀ	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	CFU PER SSD		
			FRN*	PFS**	TOT
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	BIOS-09/A – BIOCHI. CLINICA E	1		5
		BIOS-11/A4 – FARMACOLOGIA	1		
		MEDS-24/A – STATISTICA MEDICA	1		
		MEDS-02/A – PATOLOGIA GENERALE	1		
		MEDS-03/A – MICROBIOLOGIA E MICROB.	1		
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE: CLINICO, EMERGENZA E URGENZA	MEDS-05/A – MEDICINA INTERNA		15	15
	DISC. SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MEDS-05/A – MEDICINA INTERNA	58	197	255
AFFINI O INTEGRATIVE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	MEDS-07/A – MALATTIE APP.	1		5
		MEDS-07/B – MALATTIE APP. CARDIOV.	1		
		MEDS-09/B – MALATTIE DEL SANGUE	1		
		MEDS-12/A – NEUROLOGIA	1		
		MEDS-22/A – DIAGNOSTICA IMM.RADIOTER.	1		
PROVA FINALE	---		2	13	15
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE E RELAZIONALI	CONOSCENZE LINGUISTICHE	2		5
		ABILITA' INFORMATICHE	3		

*FRN frontali (1 CFU FRN = 8 ore) **PFS professionalizzanti (1CFU PFS = 30 ore)

ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
*Attività professionalizzanti	DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI	MEDS-05/A	212	225
		PROVA FINALE	13	
* Il 70% dei CFU di tutte le Attività formative è riservato ad attività pratiche e di tirocinio				

PIANO DEGLI STUDI

I anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD – DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI	BIOS-09/A – BIOCHIMICA CLINICA E BIOL. MOL. CLINICA	Biochimica Patologica	1	8			1	Stefania HANAU
		BIOS-11/A4 - FARMACOLOGIA	Farmacologia	1	8			1	Michele SIMONATO
		MEDS-24/A – STATISTICA MEDICA	Statistica Medica	1	8			1	Maria Elena FLACCO
		MEDS-02/A – PATOLOGIA GENERALE	Patologia Generale	1	8			1	Anna Lisa GIULIANI
		MEDS-03/A – MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	Microbiologia	1	8			1	Elisabetta CASELLI
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-05/A – MEDICINA INTERNA	Medicina Interna I	1	8			1	Stefano VOLPATO
				1	8			1	Angelina PASSARO
			Metodologia Clinica I	1	8			1	Angelina PASSARO
				1	8			1	Giovanni ZULIANI
			Medicina Ambulatoriale I	1	8	3	90	4	Angelina PASSARO
				1	8	10	300	11	Giovanni ZULIANI
			Attività Clinica I	2	16	12	360	14	Angelina PASSARO
				1	8	8	240	9	Stefano VOLPATO
				1	8	10	300	11	Giovanni ZULIANI
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		Conoscenze Linguistiche I	1	8			1	Giovanni ZULIANI
			Abilità Informatiche I	1	8			1	Angelina PASSARO
			TOTALE	17	136	43	1290	60	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PRIMO ANNO

Obiettivi formativi di base:

Lo Specializzando deve acquisire:

- conoscenze in tema di biologia molecolare, eziopatogenesi, fisiopatologia e patologia per raggiungere la piena consapevolezza dell'unità fenomenologia dei diversi processi morbosi in modo da interpretare la natura dei fenomeni clinici nella loro interezza sulla base delle relazioni fisiopatologiche tra differenti organi ed apparati.

Lo Specializzando, inoltre, deve:

- acquisire conoscenze di epidemiologia, di metodologia e di semeiotica fisica, di laboratorio e strumentale, compresa la medicina nucleare, nonché di diagnostica per bioimmagini;
- poter utilizzare le moderne metodologie di ricerca delle conoscenze scientifiche e delle informazioni.
- apprendere e confrontare le sue motivazioni e le sue posizioni ideologiche e morali con l'etica che la cura della persona umana impone e deve avere una chiara rappresentazione del progressivo sviluppo della medicina scientifica.
- acquisire la conoscenza della fisiopatologia di condizioni critiche, iniziando a maturare una adeguata esperienza nella applicazione di trattamenti farmacologici, nutrizionali e strumentali in pazienti critici, a

gestire il trasferimento in condizioni di sicurezza di pazienti critici verso l'ambiente più idoneo per la patologia di cui sono affetti. A tal fine collaborerà all'esecuzione delle seguenti manovre: defibrillazione cardiaca, ossigenoterapia (metodi di somministrazione), assistenza ventilatoria (ventilazione manuale), tamponamento di emorragie.

- saper riconoscere e saper discriminare tra condizioni di urgenza e di emergenza reale o potenziale, comprese quelle di carattere tossico o traumatico, conoscere i provvedimenti disponibili per assicurare il mantenimento delle funzioni vitali e gli esami di laboratorio e strumentali essenziali, capire il ruolo dovuto alla propria competenza specifica nelle attività diagnostiche e terapeutiche di équipe.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Lo Specializzando deve:

- saper valutare l'indicazione e scegliere criticamente gli strumenti ed i percorsi diagnostici appropriati, anche di competenza specialistica;
- poter interpretare i risultati prodotti dagli accertamenti di laboratorio, strumentali, di bioimmagine, di endoscopia e di istologia patologica;
- acquisire conoscenze approfondite sia delle malattie più comuni che di quelle relativamente rare;
- impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i diversi quadri morbosi e impiegare razionalmente le terapie più efficaci.

Obiettivi attività altre:

Lo specializzando deve:

- acquisire conoscenze della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua;
- saper utilizzare le metodologie informatiche (word-processing, database, presentazioni, fogli di calcolo, ricerca su internet/medline, ...) sia per l'assistenza al paziente che a fini di aggiornamento e ricerca scientifica.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e controfirmato 40 cartelle cliniche dei pazienti ricoverati o ambulatoriali seguiti personalmente; le cartelle debbono riportare un esame obiettivo completo che comprenda, ove indicato, l'esplorazione rettale e/o vaginale. Ove necessario, deve aver curato l'idonea preparazione di campioni e l'invio in laboratorio di liquidi biologici con l'appropriata richiesta d'analisi;
- aver partecipato a almeno 10 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;
- aver interpretato almeno 5 esami elettrocardiografici da poter porre la diagnosi dei più comuni disordini del ritmo, della conduzione e della ripolarizzazione;
- aver eseguito direttamente 10 esami ecografici da poter interpretare le immagini di interesse internistico (collo, tiroide, mammella, torace, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, vescica);
- aver discusso con lo specialista almeno 2 esami ecocardiografici e 1 esame angiografico;
- aver discusso con lo specialista almeno 2 preparati istopatologici;
- aver discusso con lo specialista almeno 4 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con lo specialista almeno 6 tra Rx torace, Rx rachide, Rx apparato digerente;
- aver partecipato ad almeno 4 turni di guardia divisionale o interdivisionale
- aver seguito direttamente la conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno una sperimentazione clinica controllata.

PIANO DEGLI STUDI

Il anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MEDS-05/A – MEDICINA INTERNA	Pronto Soccorso I			8	240	8	Giovanni ZULIANI
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-05/A – MEDICINA INTERNA	Medicina Interna II	2	16			2	Angelina PASSARO
				1	8			1	Stefano VOLPATO
			Metodologia Clinica II	3	24			3	Giovanni ZULIANI
			Ecografia Vascolare I			4	120	4	Roberto DE GIORGIO
			Medicina Ambulatoriale II			5	150	5	Caterina TREVISAN
				1	8	3	90	4	Angelina PASSARO
				1	8	5	150	6	Giovanni ZULIANI
			Attività Clinica II	1	8	4	120	5	Giovanni ZULIANI
				1	8	4	120	5	Roberto MANFREDINI
				1	8	6	180	7	Angelina PASSARO
	1	8		6	180	7	Stefano VOLPATO		
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MEDS-07/A – MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Pneumologia	1	8			1	Alberto PAPI
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		Conoscenze Linguistiche II	1	8			1	Giovanni ZULIANI
			Abilità Informatiche II	1	8			1	Angelina PASSARO
TOTALE				15	120	45	1350	60	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL SECONDO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo Specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento delle più diffuse patologie internistiche acute e croniche, anche in condizioni di urgenza.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Lo Specializzando deve ulteriormente progredire nella propria capacità di:

- saper valutare l'indicazione e scegliere criticamente gli strumenti ed i percorsi diagnostici appropriati, anche di competenza specialistica;
- poter interpretare i risultati prodotti dagli accertamenti di laboratorio, strumentali, di bioimmagine, di endoscopia e di istologia patologica;
- acquisire conoscenze approfondite sia delle malattie più comuni che di quelle relativamente rare;
- impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i diversi quadri morbosi e impiegare razionalmente le terapie più efficaci;

- apprendere e confrontare le sue motivazioni e le sue posizioni ideologiche e morali con l'etica che la cura della persona umana impone e deve avere una chiara rappresentazione del progressivo sviluppo della medicina scientifica.

Lo Specializzando inoltre:

- deve saper prescrivere, alla luce dei profili rischio/beneficio e costo/efficacia, il trattamento farmacologico, non farmacologico e/o l'intervento chirurgico più appropriati nelle diverse condizioni cliniche di specifica competenza della Medicina Interna e Generale.
- deve inoltre saper riconoscere i più comuni disordini di carattere specialistico, e in particolare le più comuni manifestazioni neurologiche.
- deve acquisire la conoscenza della fisiopatologia di condizioni critiche, continuando a maturare una adeguata esperienza nella applicazione di trattamenti farmacologici, nutrizionali e strumentali in pazienti critici; conoscere come gestire il trasferimento in condizioni di sicurezza di pazienti critici verso l'ambiente più idoneo per la patologia di cui sono affetti. A tal fine collaborerà all'esecuzione delle seguenti manovre: defibrillazione cardiaca, ossigenoterapia (metodi di somministrazione), assistenza ventilatoria (ventilazione manuale), tamponamento di emorragie.
- deve saper riconoscere e saper discriminare tra condizioni di urgenza e di emergenza reale o potenziale, comprese quelle di carattere tossico o traumatico, identificare possibilmente la causa, conoscere i provvedimenti disponibili per assicurare il mantenimento delle funzioni vitali e gli esami di laboratorio e strumentali essenziali, identificare le condizioni di competenza specialistica o multidisciplinare integrando il ruolo dovuto alla propria competenza specifica nelle attività diagnostiche e terapeutiche di équipe.

Lo Specializzando deve anche:

- approfondire le conoscenze di epidemiologia, di metodologia e di semeiotica fisica, di laboratorio e strumentale, compresa la medicina nucleare, nonché di diagnostica per bioimmagini;
- poter utilizzare le moderne metodologie di ricerca delle conoscenze scientifiche e delle informazioni.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Lo specializzando deve acquisire conoscenze sufficienti relative alla materia prevista in particolare indagini strumentali e prove di funzionalità respiratoria.

Obiettivi attività altre:

Lo specializzando deve:

- acquisire conoscenze della lingua inglese a livello più che sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua;
- saper utilizzare, al meglio, le metodologie informatiche (word-processing, database, presentazioni, fogli di calcolo, ricerca su internet/medline, ...) sia per l'assistenza al paziente che a fini di aggiornamento e ricerca scientifica.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e controfirmato 30 cartelle cliniche dei pazienti ricoverati o ambulatoriali seguiti personalmente; le cartelle debbono riportare un esame obiettivo completo che comprenda, ove indicato, l'esplorazione rettale e/o vaginale e, ove indicato, gli elementari esami di laboratorio (urine, striscio di sangue periferico, colorazione di Gram, esame dell'escreato) condotti personalmente. Ove necessario, deve aver curato l'idonea preparazione di campioni e l'invio in laboratorio di liquidi biologici con l'appropriata richiesta d'analisi;
- aver partecipato a almeno 10 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;
- aver interpretato almeno 15 esami elettrocardiografici da poter porre la diagnosi dei più comuni disordini del ritmo, della conduzione e della ripolarizzazione;
- avere eseguito personalmente le seguenti manovre invasive (almeno 1 ciascuna): paracentesi, toracentesi, prelievo per emogasanalisi, ventilazione assistita, agoaspirato midollare;
- aver partecipato alla esecuzione di indagini strumentali (almeno 10 complessivamente) come ecoDoppler dei grossi vasi arteriosi e venosi, ecocardiografia, ergometria, endoscopia, scintigrafia, prove di funzione respiratoria, diagnostica allergologica;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS);
- aver eseguito direttamente 10 esami ecografici da poter interpretare le immagini di interesse internistico (collo, tiroide, mammella, torace, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, vescica);
- aver discusso con lo specialista almeno 2 esami ecocardiografici e 1 esame angiografico;
- aver discusso con lo specialista almeno 2 preparati istopatologici;
- aver discusso con lo specialista almeno 4 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con lo specialista almeno 6 tra Rx torace, Rx rachide, Rx apparato digerente;
- aver partecipato ad almeno 4 turni di guardia divisionale o interdivisionale
- aver seguito direttamente la conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno una sperimentazione clinica controllata.

PIANO DEGLI STUDI

III anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD – DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MEDS-05/A – MEDICINA INTERNA	Medicina Interna III A			7	210	7	Giovanni ZULIANI
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-05/A – MEDICINA INTERNA	Medicina Interna III B	1	8			1	Angelina PASSARO
				1	8			1	Stefano VOLPATO
				2	16	1	30	3	Giovanni ZULIANI
			Metodologia Clinica III	1	8			1	Edoardo DALLA NORA (AOU-FE) 3° rinnovo
				1	8			1	Angelina PASSARO
			Medicina Ambulatoriale III	1	8	2	60	3	Giovanni ZULIANI
				1	8	1	30	2	Angelina PASSARO
			Ecografia Vascolare II			4	120	4	Roberto DE GIORGIO
			Ecografia Interventistica I			1	30	1	Paola TOMBESI (AOU-FE) 2° rinnovo
			Attività Clinica III	1	8	4	120	5	Roberto MANFREDINI
				2	16	12	360	14	Angelina PASSARO
				1	8	12	360	13	Stefano VOLPATO
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MEDS-07/B – MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE	Malattie dell'apparato Cardiovascolare	1	8			1	Gianluca CAMPO
		MEDS-12/A – NEUROLOGIA	Neurologia	1	8			1	Maura PUGLIATTI
		MEDS-22/A – DIAGNOSTICA IMM. RADIOTERAPIA	Radiologia	1	8			1	Aldo CARNEVALE
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		Abilità Informatiche III	1	8			1	Angelina PASSARO
			TOTALE	16	128	44	1320	60	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TERZO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento delle più diffuse patologie internistiche acute e croniche, anche in condizioni di urgenza.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Lo Specializzando deve ulteriormente progredire nella propria capacità di:

- saper valutare l'indicazione e scegliere criticamente gli strumenti ed i percorsi diagnostici appropriati, anche di competenza specialistica;
- poter interpretare i risultati prodotti dagli accertamenti di laboratorio, strumentali, di bioimmagine, di endoscopia e di istologia patologica;
- acquisire conoscenze approfondite sia delle malattie più comuni che di quelle relativamente rare;
- impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i diversi quadri morbosi e impiegare razionalmente le terapie più efficaci;
- apprendere e confrontare le sue motivazioni e le sue posizioni ideologiche e morali con l'etica che la cura della persona umana impone e deve avere una chiara rappresentazione del progressivo sviluppo della medicina scientifica.

Lo Specializzando inoltre deve:

- conoscere gli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione, nonché quelli del SSN;
- saper dare le opportune indicazioni per il pieno utilizzo delle strutture del SSN, in relazione ai bisogni espressi e in funzione delle caratteristiche dei gruppi sociali, del territorio e dell'ambiente di vita e di lavoro, nel rispetto dei criteri della buona pratica clinica; deve conoscere i fondamentali metodologici del management sanitario, dell'organizzazione del lavoro e dell'economia sanitaria.
- approfondire la conoscenza della fisiopatologia di condizioni critiche, continuando a maturare una adeguata esperienza nella applicazione di trattamenti farmacologici, nutrizionali e strumentali in pazienti critici; conoscere come gestire il trasferimento in condizioni di sicurezza di pazienti critici verso l'ambiente più idoneo per la patologia di cui sono affetti. A tal fine deve aver partecipato all'esecuzione delle seguenti manovre: defibrillazione cardiaca, ossigenoterapia (metodi di somministrazione), assistenza ventilatoria (manuale), posizionamento di un catetere venoso centrale, tamponamento di emorragie.
- saper riconoscere e saper discriminare tra condizioni di urgenza e di emergenza reale o potenziale, comprese quelle di carattere tossico o traumatico, saper identificare possibilmente la causa, saper mettere in atto tutti i provvedimenti disponibili per assicurare il mantenimento delle funzioni vitali, saper porre le indicazioni per gli esami di laboratorio e strumentali essenziali, saper identificare le condizioni di competenza specialistica o multidisciplinare: saper ricoprire il ruolo dovuto alla propria competenza specifica nelle attività diagnostiche e terapeutiche di équipe.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Lo Specializzando deve:

- approfondire le conoscenze di epidemiologia, di metodologia e di semeiotica fisica, di laboratorio e strumentale, compresa la medicina nucleare, nonché di diagnostica per bioimmagini;
- poter utilizzare le moderne metodologie di ricerca delle conoscenze scientifiche e delle informazioni.

Obiettivi attività altre:

Lo specializzando deve:

- saper meglio utilizzare le metodologie informatiche (word-processing, database, presentazioni, fogli di calcolo, ricerca su internet/medline, ...) sia per l'assistenza al paziente che a fini di aggiornamento e ricerca scientifica

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e controfirmato 30 cartelle cliniche dei pazienti ricoverati o ambulatoriali seguiti personalmente; le cartelle debbono riportare un esame obiettivo completo che comprenda, ove indicato, l'esplorazione rettale e/o vaginale e, ove indicato, gli elementari esami di laboratorio (urine, striscio di sangue periferico, colorazione di Gram, esame dell'escreato) condotti personalmente. Ove necessario, deve aver curato l'idonea preparazione di campioni e l'invio in laboratorio di liquidi biologici con l'appropriata richiesta d'analisi;
- aver partecipato a almeno 10 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;
- aver interpretato almeno 10 esami elettrocardiografici da poter porre la diagnosi dei più comuni disordini del ritmo, della conduzione e della ripolarizzazione;
- avere eseguito personalmente le seguenti manovre invasive (almeno 1 ciascuna): paracentesi, toracentesi, prelievo per emogasanalisi, ventilazione assistita, agoaspirato midollare;

- aver partecipato alla esecuzione di indagini strumentali (almeno 10 complessivamente) come ecoDoppler dei grossi vasi arteriosi e venosi, ecocardiografia, ergometria, endoscopia, scintigrafia, prove di funzione respiratoria, diagnostica allergologica;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato od eseguito almeno 1 manovra di rianimazione su paziente o manichino;
- aver eseguito direttamente 10 esami ecografici da poter interpretare le immagini di interesse internistico (collo, tiroide, mammella, torace, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, vescica);
- aver discusso con lo specialista almeno 2 esami ecocardiografici e 1 esame angiografico;
- aver discusso con lo specialista almeno 2 preparati istopatologici;
- aver discusso con lo specialista almeno 4 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con lo specialista almeno 6 tra Rx torace, Rx rachide, Rx apparato digerente;
- aver partecipato ad almeno 4 turni di guardia divisionale o interdivisionale
- aver seguito direttamente la conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno una sperimentazione clinica controllata.

PIANO DEGLI STUDI

IV anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-05/A - MEDICINA INTERNA	Medicina Interna IV A			8	240	8	Giovanni ZULIANI
			Medicina Interna IV B	1	8			1	Roberto MANFREDINI
				3	24			3	Angelina PASSARO
				1	8			1	Stefano VOLPATO
				1	8			1	Giovanni ZULIANI
			Medicina Ambulatoriale IV	1	8	2	60	3	Angelina PASSARO
				1	8	5	150	6	Caterina TREVISAN
			Ecografia Interventistica II			1	30	1	Paola TOMBESI (2°rinnovo)
			Attività Clinica IV	2	16	6	180	8	Roberto MANFREDINI
				2	16	20	600	22	Giovanni ZULIANI
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MEDS-09/B – MALATTIE DEL SANGUE	Ematologia	1	8			1	Antonio CUNEO
PROVA FINALE			Prova finale I			5	150	5	
TOTALE				13	104	47	1410	60	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL QUARTO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una buona conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento delle più diffuse patologie internistiche acute e croniche, anche in condizioni di urgenza.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Lo Specializzando deve ulteriormente progredire nella propria capacità di:

- impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i diversi quadri morbosi e impiegare razionalmente le terapie più efficaci;
- saper prescrivere, alla luce dei profili rischio/beneficio e costo/efficacia, il trattamento farmacologico, non farmacologico e/o l'intervento chirurgico più appropriati nelle diverse condizioni cliniche di specifica competenza della Medicina Interna e Generale;
- saper identificare il proprio ruolo e condividere la responsabilità decisionale nelle condizioni di competenza specialistica e multidisciplinare con il fine di garantire la continuità delle cure;
- saper riconoscere i più comuni disordini di carattere specialistico, e in particolare le più comuni manifestazioni neurologiche, saper scegliere le modalità di approfondimento diagnostico e di trattamento

e saper distinguere le condizioni che necessitano della consulenza specialistica da quelle che possono essere risolte direttamente dall'internista

Lo Specializzando inoltre:

- deve conoscere gli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione, nonché quelli del SSN;
- deve saper dare le opportune indicazioni per il pieno utilizzo delle strutture del SSN, in relazione ai bisogni espressi e in funzione delle caratteristiche dei gruppi sociali, del territorio e dell'ambiente di vita e di lavoro, nel rispetto dei criteri della buona pratica clinica; deve conoscere i fondamentali metodologici del management sanitario, dell'organizzazione del lavoro e dell'economia sanitaria.
- deve acquisire la piena conoscenza della fisiopatologia di condizioni critiche; deve aver maturato una adeguata esperienza nella applicazione di trattamenti farmacologici, nutrizionali e strumentali in pazienti critici; deve saper gestire il trasferimento in condizioni di sicurezza di pazienti critici verso l'ambiente più idoneo per la patologia di cui sono affetti. A tal fine, deve aver partecipato all'esecuzione delle seguenti manovre: defibrillazione cardiaca, ossigenoterapia (metodi di somministrazione), assistenza ventilatoria (ventilazione meccanica e manuale), posizionamento di un catetere venoso centrale, sondaggio gastrico e intestinale, anche nel paziente comatoso, tamponamento di emorragie.

Deve saper riconoscere e saper discriminare tra condizioni di urgenza e di emergenza reale o potenziale, comprese quelle di carattere tossico o traumatico, saper identificare possibilmente la causa, saper mettere in atto tutti i provvedimenti disponibili per assicurare il mantenimento delle funzioni vitali, saper porre le indicazioni per gli esami di laboratorio e strumentali essenziali, saper identificare le condizioni di competenza specialistica o multidisciplinare: saper ricoprire il ruolo dovuto alla propria competenza specifica nelle attività diagnostiche e terapeutiche di équipe.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Lo specializzando deve conoscere i principali processi legati all'ematologia.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver partecipato a almeno 10 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;
- aver interpretato almeno 10 esami elettrocardiografici da poter porre la diagnosi dei più comuni disordini del ritmo, della conduzione e della ripolarizzazione;
- avere eseguito personalmente le seguenti manovre invasive (almeno 2 ciascuna): paracentesi, toracentesi, prelievo per emogasanalisi, ventilazione assistita, agoaspirato midollare; aver collaborato all'esecuzione di citoaspirati di diversi organi e apparati (almeno 5);
- aver partecipato alla esecuzione di indagini strumentali (almeno 10 complessivamente) come ecoDoppler dei grossi vasi arteriosi e venosi, ecocardiografia, ergometria, endoscopia, scintigrafia, prove di funzione respiratoria, diagnostica allergologica;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato od eseguito almeno 1 manovra di rianimazione su paziente o manichino;
- aver eseguito direttamente 10 esami ecografici da poter interpretare le immagini di interesse internistico (collo, tiroide, mammella, torace, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, vescica);
- aver discusso con lo specialista almeno 2 esami ecocardiografici e 1 esame angiografico;
- aver discusso con lo specialista almeno 2 preparati istopatologici;
- aver discusso con lo specialista almeno 4 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con lo specialista almeno 6 tra Rx torace, Rx rachide, Rx apparato digerente;
- aver partecipato ad almeno 4 turni di guardia divisionale o interdivisionale, assumendo la responsabilità in prima persona (con possibilità di consultazione del tutore).

PIANO DEGLI STUDI

V anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-05/A - MEDICINA INTERNA	Pronto Soccorso II			8	240	8	Giovanni ZULIANI
			Medicina Interna V	2	16			2	Stefano VOLPATO
				1	8			1	Angelina PASSARO
				3	24			3	Giovanni ZULIANI
			Ecografia Interventistica III			1	30	1	Paola TOMBESI (2° rinnovo)
			Medicina Ambulatoriale V	1	8	3	90	4	Angelina PASSARO
				1	8	4	120	5	Giovanni ZULIANI
			Attività Clinica V	2	16	6	180	8	Angelina PASSARO
				2	16	16	480	18	Giovanni ZULIANI
PROVA FINALE			Prova finale II	2	16	8	240	10	
TOTALE				14	112	46	1380	60	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL QUINTO ANNO

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito un'ottima conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento delle più diffuse patologie internistiche acute e croniche, anche in condizioni di urgenza.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Lo Specializzando deve ulteriormente progredire nella propria capacità di:

- impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i diversi quadri morbosi e impiegare razionalmente le terapie più efficaci;
- saper identificare il proprio ruolo e condividere la responsabilità decisionale nelle condizioni di competenza specialistica e multidisciplinare con il fine di garantire la continuità delle cure;
- deve saper riconoscere precocemente e sottoporre, nei limiti delle risorse strumentali e ambientali disponibili, al più efficace trattamento iniziale, anche rianimatorio, pazienti in condizioni cliniche di emergenza di più frequente riscontro;
- deve saper condurre terapie farmacologiche e i più comuni trattamenti strumentali necessari in pazienti critici;
- deve saper gestire regimi dietetici particolari, e saper praticare la nutrizione enterale e parenterale.

Lo Specializzando inoltre:

- deve conoscere gli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione, nonché quelli del SSN;
- deve saper dare le opportune indicazioni per il pieno utilizzo delle strutture del SSN, in relazione ai bisogni espressi e in funzione delle caratteristiche dei gruppi sociali, del territorio e dell'ambiente di vita e di lavoro, nel rispetto dei criteri della buona pratica clinica; deve conoscere i fondamentali metodologici del management sanitario, dell'organizzazione del lavoro e dell'economia sanitaria.

- deve approfondire la conoscenza della fisiopatologia di condizioni critiche; deve aver maturato una adeguata esperienza nella applicazione di trattamenti farmacologici, nutrizionali e strumentali in pazienti critici; deve saper gestire il trasferimento in condizioni di sicurezza di pazienti critici verso l'ambiente più idoneo per la patologia di cui sono affetti. A tal fine, collaborerà all'esecuzione delle seguenti manovre: defibrillazione cardiaca, ossigenoterapia (metodi di somministrazione), assistenza ventilatoria (ventilazione meccanica e manuale), posizionamento di un catetere venoso centrale, sondaggio gastrico e intestinale, anche nel paziente comatoso, tamponamento di emorragie.
- deve saper identificare possibilmente la causa delle condizioni d'urgenza o emergenza, collaborando a mettere in atto i provvedimenti disponibili per assicurare il mantenimento delle funzioni vitali, e ponendo le indicazioni per gli esami di laboratorio e strumentali essenziali, ricoprendo un ruolo consapevole ed attivo nelle attività diagnostiche e terapeutiche di équipe.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver partecipato a almeno 10 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;
- avere eseguito personalmente le seguenti manovre invasive (almeno 1 ciascuna): paracentesi, toracentesi, prelievo per emogasanalisi, ventilazione assistita, agoaspirato midollare;
- aver partecipato alla esecuzione di indagini strumentali (almeno 10 complessivamente) come ecoDoppler dei grossi vasi arteriosi e venosi, ecocardiografia, ergometria, endoscopia, scintigrafia, prove di funzione respiratoria, diagnostica allergologica;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare;
- aver eseguito direttamente 10 esami ecografici da poter interpretare le immagini di interesse internistico (collo, tiroide, mammella, torace, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, vescica);
- aver discusso con lo specialista almeno 2 esami ecocardiografici e 1 esame angiografico;
- aver discusso con lo specialista almeno 2 preparati istopatologici;
- aver discusso con lo specialista almeno 4 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con lo specialista almeno 6 tra Rx torace, Rx rachide, Rx apparato digerente;
- aver partecipato ad almeno 4 turni di guardia divisionale o interdivisionale, assumendo la responsabilità in prima persona (con possibilità di consultazione del tutore).